



Ex sergente della Marina muore di mesotelioma: il Tribunale di Roma dispone risarcimento da 410mila euro alla famiglia

Descrizione

(Adnkronos) È riconosciuto il legame tra l'esposizione all'amianto durante il servizio in Marina e la morte, a 78 anni, del sergente Luigi Ricci, i giudici del Tribunale di Roma hanno disposto un risarcimento complessivo di oltre 410mila euro. Ma la figlia del militare che si è vista dimezzare il proprio risarcimento dopo che il ministero della Difesa ha appellato la sentenza chiedendo una riduzione delle somme liquidate, chiede ora un pieno riconoscimento del danno. Lo fa sapere in una nota l'Osservatorio nazionale amianto.

«Per me non è mai stata una questione di cifre» afferma la figlia del militare, Benedetta Ricci. «Volevo che fosse riconosciuto ciò che è accaduto a mio papà». Ha servito lo Stato con onore, dedizione e amore. Amava la Marina e tutto ciò che gli aveva insegnato e fatto vivere. «ha servito dai 17 ai 23 anni e, nonostante le difficoltà e la durezza del lavoro e della vita a bordo delle navi, era grato alla Marina per tutti i Paesi lontani nel mondo che gli aveva dato la possibilità di conoscere. La scoperta della malattia a distanza di decenni e della sua genesi professionale lo ha sconvolto profondamente. Questo riconoscimento restituisce dignità alla sua storia e dà un senso al percorso che ho deciso di portare avanti per lui», afferma la donna.

Luigi Ricci ricostruisce che Ona viveva a Roma, e dal settembre 1960 al dicembre 1966 aveva prestato servizio nella Marina Militare come meccanico elettricista, prima a terra presso La Maddalena e poi a bordo di Nave San Marco, Nave Artigliere, Nave Intrepido e Nave Montecuccoli. Lavorava alla manutenzione delle macchine e degli impianti elettrici, attività durante le quali, secondo quanto ricostruito nel giudizio, entrò in contatto con polveri e fibre di amianto. Un'esposizione i cui effetti si sono manifestati molti decenni più tardi, come può accadere nel mesotelioma a causa dei lunghi tempi di latenza della malattia. Il 12 agosto 2019 a Ricci viene diagnosticato un mesotelioma maligno epitelioide. Seguono oltre due anni di malattia, fino alla morte, avvenuta il 20 dicembre 2021.

«Il collegamento con il servizio militare viene riconosciuto dalla stessa Amministrazione: nel maggio 2022 il Comitato di verifica per le cause di servizio riconosce la dipendenza dell'infermità da causa

di servizio e, il 7 giugno successivo, il Ministero della Difesa formalizza il riconoscimento â?? aggiunge lâ??Ona â?? Ã? su questa storia che interviene la sentenza n. 1202/2026 del Tribunale di Roma. Il giudice ritiene provato il collegamento causale tra lâ??esposizione allâ??amianto durante il servizio nella Marina e la patologia che ha portato Luigi Ricci alla morte, riconoscendo la responsabilitÃ del ministero della Difesa per la mancata adozione delle necessarie misure di protezione. A Benedetta, figlia ed erede, vengono riconosciuti circa 410.000 euro, oltre interessi e rivalutazione, di questa somma, 280.000 euro riguardano i danni subiti direttamente dal padre durante la malattia e trasmessi alla figlia in quanto erede. Per la perdita del padre il Tribunale aveva invece quantificato il danno di Benedetta in 259.857 euro, decidendo poi di dimezzarlo a 129.928 euro per la mancata prova della convivenza. Ed Ã? soltanto qui che la vicenda giudiziaria torna ad avere per la donna una dimensione personale. PerchÃ© dopo che il ministero della Difesa a fine luglio ha appellato la sentenza sulla parte risarcitoria chiedendo una riduzione delle somme liquidate, Benedetta ha deciso di impugnare il dimezzamento chiedendo il pieno riconoscimento del danno provocato dalla perdita del padreâ?•.

â??Ã? difficile spiegare il valore del rapporto tra un padre e una figlia cosÃ? come il dolore per la sua perdita â?? afferma Benedetta â?? . Il lungo percorso, protrattosi per piÃ¹ di due anni, di supporto alle cure dalla prima diagnosi allâ??assistenza che poi si Ã? trasformata in un accompagnamento verso il fine vita, la consapevolezza maturata insieme a lui sulla natura della malattia, Ã? stata devastante. Scoprire che il ministero ha impugnato la sentenza negando la convivenza mi ha colpita duramente â?? spiega la donna â?? e anche dato la misura di unâ??assoluta superficialitÃ nel comprendere il gravissimo danno che ho subito. Pertanto, ho scelto anche io di andare avanti e chiederne il pieno riconoscimentoâ?•.

â??Questa pronuncia riconosce un punto fondamentale: Luigi Ricci Ã? stato esposto allâ??amianto mentre prestava servizio nella Marina Militare e quella esposizione Ã? stata riconosciuta come causalmente collegata al mesotelioma che lo ha portato alla morte. Parliamo di un uomo che ha servito lo Stato e che ha pagato, molti anni dopo, le conseguenze di quelle condizioni di lavoroâ?•, dichiara lâ??avv. Ezio Bonanni, presidente dellâ??Osservatorio Nazionale Amianto e legale di Benedetta Ricci â?? â??Il risarcimento Ã? un riconoscimento importante, ma nessuna somma puÃ² restituire un padre a una figlia. Continueremo quindi a tutelare Benedetta anche nel giudizio di appelloâ?•, conclude Bonanni.

â??

lavoro

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Agosto 27, 2026

Autore

redazione

default watermark